



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI, DELLA RISTORAZIONE E DEL TURISMO

CASTELLANA GROTTE (BA)

Viale Dante n. 24/A Tel. 0804965301 Fax 0804961400 e-mail: istituto@ipssarcastellana.com web: www.ipssarcastellana.com

Sezione associata: **POLIGNANO A MARE (BA)** Viale Don Luigi Sturzo
Tel e Fax 0804240941

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Aggiornato alla luce del D. P. R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Delibera C. I. del 30/09/2008)

Art. 1 NORME GENERALI

1. La Scuola svolge in tutti i momenti una funzione educativa. Anche l'applicazione di sanzioni disciplinari tende al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino del corretto rapporto all'interno della comunità e all'affermazione della dignità della persona e dei luoghi oggetto di offesa.
2. La disciplina è affidata innanzitutto alla sensibilità degli alunni, al loro autocontrollo, alle buone norme di comportamento ed al senso di responsabilità di tutti, compresi Dirigente, Docenti e Personale ATA. Il personale della Scuola vigila sugli alunni secondo le norme previste, intervenendo opportunamente, tutte le volte che ve ne fosse bisogno, ognuno nell'ambito delle proprie competenze.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. I danni causati agli oggetti o alle strutture, anche involontariamente, vanno risarciti e/o riparati. Il risarcimento, le spese di riparazione, sostituzione o ripristino sono un dovere, non una sanzione. Quando il danno è causato da un gruppo che non consente di individuare il responsabile, le spese vengono ripartite fra tutti gli alunni.
6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione, commisurate alla condizione personale dello studente e, per quanto possibile, finalizzate alla riparazione del danno. Oltre all'eventuale risarcimento, all'alunno può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in una attività a favore della Scuola e/o della collettività. Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura.
7. L'applicazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento disciplinare non esclude la denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca un illecito. Resta fermo quanto previsto dal comma 9°, art. 4 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

Art. 2 SANZIONI DISCIPLINARI

1. Le violazioni dei doveri previsti dal presente Regolamento danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:
 - Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia;
 - Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni;
 - Allontanamento dalla comunità scolastica da 4 a 15 giorni;
 - Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni;
2. Ogni azione disciplinare deve essere sempre preceduta dall' "avvertimento verbale o scritto" con annotazione sul registro di classe e non può essere avviata senza informare la famiglia dell'alunno in merito ai fatti contestati.
3. L'avvertimento scritto è irrogato attraverso l'annotazione sul registro di classe e consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente.
4. L'ammonizione scritta è irrogata attraverso comunicazione formale allo studente ed alla famiglia e consiste nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente.
5. L'allontanamento dalla comunità scolastica, che può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi fino a tre giorni è irrogato, con atto urgente del Dirigente Scolastico, sottoposto a ratifica del Consiglio di Classe, sentito il Docente proponente, il Coordinatore di classe, il Responsabile di plesso, l'alunno e i genitori; per periodi da 4 a 15 giorni è irrogato con atto del Consiglio di Classe; per periodi superiori ai 15 giorni è irrogato con atto del Consiglio di Istituto.
6. Nell'atto di comminazione della sanzione disciplinare dovrà essere offerta allo studente la possibilità di convertirla in una delle seguenti attività a favore della comunità scolastica:
 - piccola manutenzione di arredi o strutture interne ed esterne;
 - uso delle dotazioni informatiche per lavori di utilità comune;
 - attività di supporto al prestito o alla catalogazione di libri in biblioteca;
 - attività di sorveglianza e di riordino a fini didattici di locali o laboratori della scuola;

- attività di supporto alla circolazione delle informazioni in ambito scolastico;
- attività di promozione di atteggiamenti positivi (puntualità nell'assolvimento dei doveri, invito alla difesa degli ambienti e conservazione della suppellettile, ecc.);
- ogni altra attività ritenuta utile per la comunità.

7. Nel caso in cui lo studente opti per l'effettuazione delle attività a favore della comunità scolastica, la relativa commisurazione sarà determinata dall'Organo giudicante. La corretta esecuzione dei compiti assegnati sarà valutata dal Dirigente Scolastico (o persona da questi designata) e comporta l'annullamento della sanzione. La non corretta esecuzione dei compiti comporta la conferma della sanzione disciplinare originaria.

8. Nel periodo di allontanamento dalla scuola è consentito ai genitori ed allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. E', altresì, consentito ai genitori ed allo studente il rapporto con la scuola per concordare interventi utili a favorire il rientro nella comunità scolastica.

9. L'annotazione sulla pagella del provvedimento, il voto di condotta o altre misure disposte dagli Organi deputati alla sanzione non sono considerate misure accessorie ma dispositivi coerenti, tesi a sottolineare la gravità degli atti sanzionati e a favorire il recupero della funzione formativa della scuola.

Art. 3 ORGANISMI COMPETENTI A DELIBERARE LE SANZIONI DISCIPLINARI ED I RICORSI

1. Sono competenti a deliberare le sanzioni disciplinari i seguenti organismi:

- I singoli docenti per l'avvertimento verbale o scritto;
- Il Dirigente scolastico o, in sua vece, il Responsabile di plesso o il coordinatore di classe per l'ammonizione scritta;
- Il Dirigente Scolastico per provvedimenti di urgenza che prevedono l'allontanamento fino a tre giorni;
- Il Consiglio di classe per l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi da 4 a 15 giorni;
- Il Consiglio d'Istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e per la non ammissione all'esame finale.

2. Contro il provvedimento disciplinare è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto istituito ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 249 del 24/6/1998.

3. L'Organo di Garanzia è composto da: Dirigente Scolastico, componente di diritto, che lo presiede; un rappresentante dei docenti, un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli studenti. Nella prima seduta viene nominato un segretario.

4. Tutti i componenti, escluso il Dirigente Scolastico, sono eletti ognuno dalla propria componente presente nel Consiglio d'Istituto.

5. La componente che elegge il proprio rappresentante "effettivo" nell'Organo di Garanzia, provvede contemporaneamente a eleggere il proprio rappresentante "supplente" che dovrà subentrare all'effettivo qualora questi fosse direttamente coinvolto nel conflitto o per motivi di opportunità non intende partecipare al procedimento.

6. I provvedimenti dell'Organo di Garanzia sono presi a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

7. L'organo di garanzia svolge le seguenti funzioni:

- esamina i ricorsi degli studenti contro le sanzioni disciplinari;
- decide, dopo aver sentito le parti interessate, sugli eventuali conflitti che possano insorgere circa l'applicazione del presente Regolamento;
- raccoglie le relazioni dei vari organi e soggetti coinvolti nei procedimenti disciplinari;
- esprime un parere motivato sul procedimento disciplinare adottato, il quale viene trasmesso alla Direzione Scolastica Provinciale che decide in via definitiva sui reclami avanzati;
- ogni decisione e/o parere vengono assunti a maggioranza;
- nel caso in cui uno dei membri dell'organo di garanzia sia coinvolto nel procedimento da esaminare, viene sostituito con il membro supplente.

Art. 4 PROCEDURE PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI

1. Gli elementi del procedimento disciplinare, da intendersi come azione unica ed esplicita per le vie brevi, specie per le mancanze meno gravi, sono i seguenti:

- contestazione dell'addebito;
- invito allo studente o alla studentessa ad esporre le proprie ragioni;
- verifica istruttoria sulle stesse avvalendosi di testimonianze dirette;
- deliberazione in merito alla irrogazione della sanzione disciplinare ed annotazione ove prevista;
- nel caso di applicazione della sanzione si procede alla comunicazione della stessa allo studente e ai genitori con motivazione, anche sintetica, in relazione alla gravità della violazione e al tipo di sanzione irrogata.

2. Le sanzioni disciplinari normalmente devono essere tempestivamente comunicate ai genitori; l'avvertimento verbale o scritto può essere comunicata anche in sede di colloqui periodici.

3. Qualora lo studente commetta, con un medesimo fatto, più mancanze disciplinari potrà essere comminata, tenuto conto di tutte le circostanze, la sanzione di grado immediatamente successivo; ove invece le mancanze appartengono a gradi diversi può essere irrogata la sanzione prevista per la mancanza più grave.

4. Nel caso di ammonizione scritta, il Dirigente Scolastico o, in sua vece, il docente coordinatore, dopo aver formulato verbalmente la contestazione allo studente e averlo invitato nello stesso tempo ad esporre le sue giustificazioni, annota la sanzione sul registro di classe, motivandola, e ne informa la famiglia.
5. Nel caso di provvedimento che prevede l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, il Dirigente Scolastico, valutata preventivamente l'applicabilità della sanzione e deferisce lo studente all'organo collegiale competente. Il Dirigente Scolastico informa lo studente della possibilità di esporre le sue ragioni davanti all'organo giudicante, anche in forma scritta o mediante la produzione di prove o testimonianze a suo favore. L'organo giudicante ha facoltà in ogni caso di sentire chiunque possa fornire testimonianze utili sui fatti contestati.
6. Per mancanze collettive si possono applicare anche sanzioni accessorie come la sospensione del diritto di assemblea, dei viaggi di istruzione e delle attività integrative.
7. Per l'applicazione delle sanzioni si riconosce la possibilità all'organo superiore di infliggere sanzioni di competenza dell'autorità inferiore.
8. Nell'applicare le sanzioni si tiene conto del comportamento generale dell'alunno riconoscendogli attenuanti, nel caso di comportamento pregresso generalmente corretto, ed aggravanti, nel caso di recidiva o precedenti sanzioni.
9. Prima di applicare la sanzione, l'alunno può proporre di trasformare la stessa sanzione in attività di pubblica utilità ed accordarsi sulla soluzione con l'Organo competente ad applicare la sanzione.
10. Le decisioni attribuite al Consiglio di Classe devono essere prese nel rispetto delle modalità sopra esposte e garantendo la presenza almeno della maggioranza dei componenti con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli alunni.
11. Al Consiglio di Classe è invitato lo/gli stesso/i alunno/i responsabile/i della mancanza solo al fine di ascoltare le sue/loro dichiarazioni; la decisione finale viene presa in successiva seduta (possibilmente non oltre il giorno seguente) alla sola presenza dei componenti del Consiglio di Classe.

Art. 5 INFRAZIONI DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

1. L'elenco che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamenti scorretti degli studenti che, non ottemperando ai doveri prescritti, sono sanzionabili disciplinarmente ed è quindi esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione.
2. Nei casi non previsti in modo esplicito, Docenti, Dirigente Scolastico e gli altri Organi preposti procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
3. Elementi di valutazione della gravità sono:
 - l'intenzionalità del comportamento;
 - Il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
 - Il concorso di più studenti nel comportamento scorretto;
 - La sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento;
 - Mancanze ripetute ed applicazioni di precedenti sanzioni (recidive).
4. Le sanzioni sono applicate in base alla seguente tabella. Dove sono previste diverse soluzioni per ogni mancanza, nell'applicazione del provvedimento, si terrà conto della gravità dell'evento:

N.	DESCRIZIONE INFRAZIONE	SANZIONE ED EFFETTI	ORGANO EROGANTE	ORGANO PER IMPUGNATIVE E TEMPI
MANCANZE AI DOVERI SCOLASTICI				
1	Reiterato mancato rispetto degli impegni scolastici (non seguire le lezioni, non eseguire i compiti assegnati, non portare il materiale necessario, copiatura...)	- Avvertimento verbale - Avvertimento scritto - Annullamento della prova	Docente della materia	Coordinatore di classe (entro un giorno)
2	Mancata trasmissione di voti e avvisi alla famiglia; Ritardi abituali e non giustificati; Assenze non giustificate; Rifiuto delle verifiche	- Avvertimento scritto - Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Avvio ad attività di recupero	-Docente della materia -Coordinatore di classe	Responsabile di plesso (entro 2 giorni)
3	Contraffazione di voti, di comunicazioni tra scuola e famiglia, di firme dei genitori; Allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche, durante l'orario scolastico; Uscita dall'Istituto senza autorizzazione	- Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Allontanamento fino a 2 giorni	- Coordinatore di classe - Consiglio di Classe	Dirigente Scolastico (entro 2 giorni)
MANCANZE COMPORTAMENTALI				
4	Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (atteggiamento scorretto nelle relazioni, abbigliamento ed atteggiamenti non confacenti al decoro, eccesso di confidenzialità e familiarità, ecc.)	- Richiamo verbale - Convocazione della famiglia	- Docente della materia - Coordinatore di classe - Dirigente Scolastico	Dirigente scolastico (entro 2 giorni)
5	Violazione del divieto di fumo in tempi e spazi non consentiti	- Avvertimento scritto - Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Applicazione della sanzione ammin.	- Docente Coordinatore - Funzionario delegato - Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico (entro 2 giorni) Organo di Garanzia (entro 5 giorni)

6	Introduzione e/o consumo in Istituto di bevande alcoliche	- Avvertimento scritto - Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Allontanamento fino a 3 giorni	- Docente della materia - Coordinatore di classe - Dirigente scolastico	Dirigente Scolastico (entro 2 giorni) Organo di Garanzia (entro 5 giorni)
7	Violazione del divieto di introduzione e di uso di sostanze non lecite (sostanze psicotrope, oggetti pericolosi alla incolumità fisica)	- Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Allontanamento da 3 a 15giorni	- Coordinatore di classe - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe	Dirigente scolastico (entro 2 giorni) Organo di Garanzia (entro 5 giorni)
8	Violazione del divieto di uso di walkman, di telefono cellulare (es.: durante le verifiche, le lezioni, ecc.)	- Avvertimento scritto - Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Allontanamento fino a 3 giorni	- Docente della materia - Coordinatore di classe - Dirigente Scolastico	Dirigente scolastico (entro 2 giorni) Organo di Garanzia (entro 5 giorni)
9	Disturbo e/o intralcio durante la lezione, il cambio degli insegnanti, negli ambienti della scuola con chiasso, schiamazzi e corse pericolose; Uso di linguaggio volgare	- Avvertimento scritto - Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Allontanamento fino a 3 giorni	- Docente della materia - Coordinatore di classe - Dirigente Scolastico	Dirigente scolastico (entro 2 giorni) Organo di Garanzia (entro 5 giorni)
10	Comportamento scorretto, offensivo e/o intimidatorio, ricorso a linguaggio blasfemo e provocatorio nei confronti dei compagni, del personale della scuola; nei confronti di estranei o di insegnanti durante una visita di istruzione o attività di arricchimento dell'offerta formativa	- Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Allontanamento fino a 6 giorni	- Coordinatore di classe - Dirigente scolastico - Consiglio di Classe	Dirigente scolastico (entro 2 giorni) Organo di Garanzia (entro 5 giorni)
11	Falsificazione, sottrazione o danneggiamenti/distruzione di documenti scolastici o di carattere amministrativo	- Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Allontanamento fino a 6 o 15 giorni	- Coordinatore di classe - Dirigente scolastico - Consiglio di Classe	Dirigente scolastico (entro 2 giorni) Organo di Garanzia (entro 5 giorni)
MANCANZE VERSO LA COMUNITA'				
12	Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza	- Avvertimento scritto - Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia	- Addetti al rispetto delle norme - Coordinatore di classe - Dirigente Scolastico	- Dirigente scolastico (entro 2 giorni)
13	Incuria nei confronti dell'ambiente scolastico, dei beni della scuola ed esterni.	- Avvertimento scritto - Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Riparazione del danno o risarcimento monetario	- Addetti al rispetto delle norme - Coordinatore di classe - Dirigente Scolastico	- Dirigente scolastico (entro 2 giorni)
14	Danneggiamento e/o sottrazione indebita di beni della scuola, del personale, degli studenti o di persone e strutture esterne	- Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Riparazione del danno o risarcimento monetario - Allontanamento fino a 6 o 15 giorni - Allontanamento superiore a 15 giorni	- Docente della materia - Coordinatore di classe - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe - Consiglio d'Istituto	Dirigente scolastico (entro 2 giorni) Organo di Garanzia (entro 5 giorni)
15	Ricorso alla violenza (verbale o fisica) nei confronti di un compagno e del personale della scuola; Ricorso a comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitare la libertà personale, compresa l'istigazione a sottrarsi ai doveri scolastici di frequenza assidua	- Avvertimento scritto - Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Allontanamento fino a 6 o 15 giorni - Allontanamento superiore a 15 giorni	- Docente della materia - Coordinatore di classe - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe - Consiglio d'Istituto	Dirigente scolastico (entro 2 giorni) Organo di Garanzia (entro 5 giorni)
16	Assumere comportamenti che possano offendere le altrui convinzioni morali; Mancare di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche o individuali di docenti e compagni	- Avvertimento scritto - Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Allontanamento fino a 6 giorni	- Docente della materia - Coordinatore di classe - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe - Consiglio d'Istituto	Dirigente scolastico (entro 2 giorni) Organo di Garanzia (entro 5 giorni)
18	Comportamento volontario che incide negativamente sul decoro ambientale mediante scritte o altri segni	- Avvertimento scritto - Ammonizione scritta - Convocazione della famiglia - Allontanamento fino a 6 giorni	- Docente della materia - Coordinatore di classe - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe - Consiglio d'Istituto	Dirigente scolastico (entro 2 giorni) Organo di Garanzia (entro 5 giorni)

Art. 7 IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni lo studente può, nei tempi previsti dalla tabella e decorrenti dalla data di comunicazione della sanzione, inoltrare ricorso ai diversi organi, compreso l'Organo di Garanzia istituito dal presente Regolamento.
2. Lo studente può presentare ricorso quando ritiene che si siano verificate delle violazioni relative alla procedura disciplinare, prevista dal presente Regolamento, oppure quando ritiene ingiusta la decisione disciplinare adottata nei propri confronti.
3. Il ricorso, di norma deve essere presentato all'organo immediatamente superiore a quello che ha emesso il provvedimento; è consentito in ogni caso adire direttamente l'Organo di Garanzia nei tempi previsti dalle diverse mancanze.
4. Il ricorso deve essere presentato per iscritto e deve contenere le ragioni specifiche dell'impugnazione; con il ricorso lo studente può presentare eventuali prove o testimonianze a lui favorevoli, affinché siano verificate dall'organo di tutela e può, inoltre, chiedere di essere sentito.

5. Gli Organi aditi per il ricorso decidono in tempi brevi, e comunque, per l'Organo di Garanzia, non oltre quindici giorni dal deposito del ricorso. Per la valutazione dello stesso si dovrà procedere all'esame dell'impugnazione ed ascoltare le ragioni dello studente qualora abbia chiesto di essere sentito, previa convocazione. E' altresì necessario tener conto e, se richiesto, ascoltare anche le ragioni di chi ha promosso il procedimento disciplinare.

6. L'organo di appello, qualora verifichi l'illegittimità o la non correttezza procedurale del provvedimento, invita l'organo che ha erogato la sanzione al riesame del procedimento e degli atti conseguenti.

Art. 8 REVISIONI DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento recepisce quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (G. U. del 29.7.1998 D.P.R. n. 249 del 24.6.1998) e rinvia allo stesso per quanto non previsto espressamente. La validità s'intende prorogata fino a quando non intervengono correzioni o abrogazioni.

2. Le modifiche e variazioni possono essere effettuate, a maggioranza assoluta, dal Consiglio di Istituto. Sulla proposta di modifica l'organismo deliberante deve acquisire il parere del Collegio dei docenti; quello degli alunni e dei genitori è acquisito tramite i rappresentanti degli stessi nel Consiglio di Istituto. Resta ferma la facoltà di sottoporre all'assemblea degli studenti ogni proposta di variazione.

3. Copia del presente Regolamento viene esposta in ciascun aula, inserita nel sito informatico della scuola, consegnata ai Rappresentanti dei Genitori in occasione della prima convocazione in seduta plenaria del Consiglio di Classe.